

☒ S. P. Q. R.  
**COMUNE DI ROMA**

Deliberazione n. 196

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

ANNO 1995

VERBALE N. 71

Seduta Pubblica dell'11 settembre 1995

Presidenza: **BALDONI - LAURELLI**.

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno di lunedì undici, del mese di settembre, alle ore 15,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 15 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 50175 al 50233, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale dott. Mario **FAMIGLIETTI**.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio Comunale Adalberto **BALDONI** il quale dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto l'Assessore Borgna Giovanni.

*( O M I S S I S )*

Alla ripresa dei lavori, sono le ore 16,10, la Vice Presidente Luisa **LAURELLI** assume la Presidenza dell'Assemblea e dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 42 Consiglieri:

Agostini Roberta, Alfano Salvatore, Alibrandi Antonio, Aversa Giovanni, Baldoni Adalberto, Bartolucci Maurizio, Belvisi Mirella, Bettini Goffredo Maria, Borghesi Massimo, Calamante Mauro, Cirinnà Monica, Coscia Maria, D'Alessandro Giancarlo, Dalla Torre Giuseppe, Del Fattore Sandro, Della Portella Ivana, De Lorenzo Alessandro, De Nardis Paolo, Di Francia Silvio, Esposito Dario, Fioretti Pierluigi, Flamment Carlo, Foschi Enzo, Galloro Nicola, Graziano Emilio Antonio, Laurelli Luisa, Lobefaro Giuseppe, Magiar Victor, Milana Riccardo, Monteforte Daniela, Montini Emanuele, Rampelli Fabio, Rampini Piercarlo, Ricciotti Paolo, Ripa Di Meana Vittorio, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, San Mauro Cesare, Santillo Clemente, Sodano Ugo, Spera Adriana, Teodorani Anna.

**ASSENTI** l'On. Sindaco Francesco Rutelli e i Consiglieri:

Anderson Guido, Augello Antonio, Barbaro Claudio, Buontempo Teodoro, Cerina Luigi, Cutrufo Mauro, De Luca Athos, Fini Gianfranco, Fotia Carmine Salvatore, Francese Carlo Andrea, Galeota Saverio, Gasbarra Enrico, Gemmellaro Antonino, Ghini Massimo, Migliorini Sergio, Pompili Massimo, Valentini Daniela, Valeriani Giacomo.

Il **PRESIDENTE**, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di prima convocazione agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata l'assenza del Consigliere Gasbarra, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri De Nardis, Montini e Teodorani.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, oltre all'Assessore precedentemente indicato, gli Assessori Cecchini Domenico, De Petris Loredana, Lanzillotta Linda, Lusetti Renzo, Montino Esterino e Piva Amedeo.

( O M I S S I S )

A questo punto risultano presenti anche l'On. Sindaco Francesco RUTELLI e i Consiglieri Augello Antonio, Buontempo Teodoro, De Luca Athos, Fotia Carmine Salvatore, Francese Carlo Andrea, Galeota Saverio, Pompili Massimo e Valentini Daniela.

( O M I S S I S )

A questo punto il Vice Presidente Adalberto BALDONI riassume la Presidenza dell'Assemblea. Risultano presenti, oltre ai Consiglieri precedentemente indicati anche i Consiglieri Barbaro Claudio, Cerina Luigi, Gemmellaro Antonino e Migliorini Sergio.

( O M I S S I S )

A questo punto i Consiglieri Belvisi, Fioretti e Spera escono dall'Aula.

( O M I S S I S )

A questo punto il Consigliere Alibrandi esce dall'Aula.

( O M I S S I S )

210<sup>a</sup> Proposta (Dec. della G. C. del 2-8-1995 n. 184)

### **Adozione del Piano Particolareggiato del nucleo «O» n. 70b «Grottone».**

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che l'intera manovra di recupero urbanistico degli insediamenti abusivi interessa nel territorio del Comune di Roma circa 430.000 stanze, delle quali 85.000 a completamento;

Che quindi la parte già edificata è pari a circa l'80% delle stanze previste e restano da edificare a completamento il 20% delle stanze;

Che con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983 le zone comprese negli strumenti urbanistici di che trattasi sono classificate quali zone omogenee di tipo «B» di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;

Che in attesa del perfezionamento dell'iter amministrativo dei piani di recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, approvati con la sopracitata deliberazione G.R.L. 4777/83, tra il 1983 ed il 1993 sono state abusivamente costruite, in tutto il territorio comunale, oltre 180.000 stanze circa;

Che occorre accelerare al massimo le procedure di approvazione dei piani particolareggiati delle zone «O» per dare risposte immediate ed alternative all'abusivismo edilizio, immettendo sul mercato legale la quota di aree ancora edificabili dei suddetti piani particolareggiati previsti dalla variante;

Che al recupero urbanistico è legato anche il recupero edilizio e quindi la possibilità di ristrutturare l'esistente e completare il nuovo, attivando le risorse della piccola industria edilizia e dell'artigianato locale, creando occasioni e posti di lavoro;

Che con un intervento straordinario dell'Amministrazione, con il piano ACEA attuato tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, in quasi tutte le zone di recupero dell'abusivismo, sono state realizzate le reti di fognatura per le acque nere e le reti idriche;

Che l'Italgas ha già completato le reti di sua competenza;

Che anche le reti di pubblica illuminazione delle strade principali sono state eseguite;

Che quindi, in generale, risultano realizzate le opere di urbanizzazione primaria più importanti al fine del risanamento igienico sanitario;

Che con deliberazione della Giunta Municipale n. 5296/82, assunta ad urgenza, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5838/82 e modificata con deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 5839/82 e 1084/83, l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire a gruppi di professionisti gli incarichi di elaborazione di alcuni Piani Particolareggiati per il recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, riservandosi la facoltà di procedere d'ufficio alla redazione di altri piani particolareggiati;

Che con i citati provvedimenti l'amministrazione ha ritenuto opportuno di provvedere direttamente all'adozione e successiva approvazione dei piani stessi;

Che ai sensi dell'art. 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, degli artt. 8 e 14 della legge regionale 2 maggio 1980, n. 28, modificata con L.R. 21 maggio 1985, n. 76 e della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 è stato elaborato da professionisti esterni all'Amministrazione, formalmente incaricati, il Piano Particolareggiato della zona «O» n. 70b «Grottone», i cui elaborati, allo stato, risultano completati;

Che la III C.C.P. per l'urbanistica nella seduta del 7 giugno 1995 ha espresso parere favorevole all'unanimità per l'ulteriore iter;

Che la Circostrizione XI, alla quale sono stati trasmessi gli elaborati del P.P. in data 31 marzo 1995, non ha espresso parere in merito;

Che le finalità dell'intervento sono descritte nella Relazione Tecnica del Piano Particolareggiato alla quale si fa espresso riferimento;

Che l'art. 6 bis della Legge Regionale del Lazio del 2 maggio 1980 n. 28, come integrato dalla Legge Regionale del Lazio del 28 aprile 1983 n. 27 dispone che «per i lotti liberi interclusi di superficie non superiore ai millecinquecento metri quadrati che per la loro limitata estensione non sono suscettibili di essere destinati a verde pubblico od a servizi pubblici le norme di attuazione della variante possono prevedere la possibilità della loro edificazione ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di cui al successivo art. 8 a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale corrispondente alla densità abitativa fissata dalla variante»;

Che, pertanto, ricorrendo le condizioni di cui al comma precedente, è già consentita l'edificazione dei lotti non edificati, semprechè non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro della zona «O» di P.R.G., come approvato dalla deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4777 del 3 agosto 1983;

Che l'adozione del piano costituisce per l'amministrazione un quadro urbanistico di riferimento certo a seguito dell'applicazione delle misure di salvaguardia ex art. 3 della legge 19 novembre 1968 n. 1187;

Che, considerate le esigenze manifestate dalla cittadinanza e la situazione critica delle aree periferiche di cui si tratta, sia per i fenomeni di abusivismo sia per l'economia locale, si ritiene opportuno consentire l'edificazione nei lotti liberi o con edilizia da completare ai fini esclusivamente abitativi prima dell'approvazione dello strumento urbanistico attuativo, sempre a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale stabilito dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 di approvazione della variante urbanistica;

Che, pertanto, in considerazione della peculiarità del presente provvedimento, il quale, più che disegnare l'assetto del territorio, costituisce uno strumento atto ad avviare un processo di gestione per la riqualificazione e ristrutturazione sociale ed urbana del nucleo «O» n. 70b «Grottone» potranno essere rilasciate, dopo l'adozione dello stesso, le concessioni edilizie, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale e per le opere pubbliche comunali, qualora per queste

ultime siano necessarie, su aree già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, sempreché non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona «O», come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, subordinatamente alla verifica, da parte degli uffici competenti (USPR o altro ufficio a ciò espressamente deputato) che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione del P.P. ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge 1150/42;

Visti gli artt. 16 e 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 14 della Legge Regionale 13 maggio 1980, n. 28 modificata ed integrata con Legge Regionale 28 aprile 1983 n. 27 e con Legge Regionale 21 maggio 1985, n. 76;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 della L.R. 2 luglio 1987, n. 36;

Visto l'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142;

Avuto presente che in data 19 luglio 1995 il Primo Dirigente dell'Ufficio per le Periferie, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Primo Dirigente

F.to: D. Modigliani»;

Che in data 19 luglio 1995 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

p. il Ragioniere Generale

F.to: F. Lopomo»;

Che in data 2 agosto 1995 il Segretario Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, vista la relazione tecnica del Primo Dirigente preposto all'Ufficio per le Periferie, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

p. il Segretario Generale

F.to: V. Gagliani Caputo»;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

1. di adottare il piano particolareggiato del nucleo «O» n. 70b «Grottone» di cui ai sottoelencati elaborati facenti parte integrante del presente provvedimento:

Tav. 1a Analisi dello stato di fatto: consistenza edilizia e destinazioni d'uso - rapp. 1:1.000

Tav. 1a\* Analisi dello stato di fatto: consistenza edilizia e destinazioni d'uso - rapp. 1:2.000

Tav. 1b Analisi dello stato di fatto: stato della urbanizzazione primaria - rapp. 1:1.000

Tav. 1b\* Analisi dello stato di fatto: stato della urbanizzazione primaria - rapp. 1:2.000

Tav. 1c Analisi dello stato di fatto: schede

Tav. 2 Connessioni con il tessuto urbano - rapp. 1:10.000

Tav. 3 Planimetria catastale con perimetro di P.P. ed aree a destinazione pubblica - rapp. 1:1.000

Tav. 4 Planimetria catastale con zonizzazione - rapp. 1:1.000

Tav. 5 Rete viaria - sezioni stradali su rilievo aerofotogrammetrico - rapp. 1:2.000

Tav. 6 Relazione finanziaria

Tav. 7 Relazione illustrativa

Tav. 8 Norme tecniche di attuazione

Tav. 9 Elenco delle proprietà catastali vincolate

Relazione d'Ufficio.

2. di consentire, per le motivazioni di cui alle premesse, il rilascio delle concessioni edilizie dopo l'adozione del presente provvedimento, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale e per le opere pubbliche comunali, qualora per queste ultime siano necessarie, su aree già nella disponibilità dell'Amministrazione comunale, semprechè non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona «O», come approvato dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, subordinatamente alla verifica, da parte degli uffici competenti (USPR o altro ufficio a ciò espressamente deputato) che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge 1150/42.

Il PRESIDENTE, non sorgendo osservazioni, invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 31 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Buontempo e Cerina.

La presente deliberazione assume il n. 196.

Infine il Consiglio, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara, con 31 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Buontempo e Cerina, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

( O M I S S I S )

IL PRESIDENTE  
A. BALDONI - L. LAURELLI

IL SEGRETARIO GENERALE  
M. FAMIGLIETTI  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
V. GAGLIANI CAPUTO

Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal ..... 15 SET, 1995

..... e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata al CO.RE.CO. il ..... 15 SET, 1995

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del-  
l'11 settembre 1995.

Dal Campidoglio, li ..... 19 SET, 1995.....

p. IL SEGRETARIO GENERALE

